

Infissi in Alluminio - Persiane  
Lavorazione Ferro - Portoni Industriali  
Lavorazione Lamiere

**Finiguerra**



DITTA FINIGUERRA QUINTINO  
73056 TAURISANO (LE)  
S.S. Miggiano-Taurisano - Zona P.I.P.  
Tel. 0833.621437 - Cell. 335.8022595

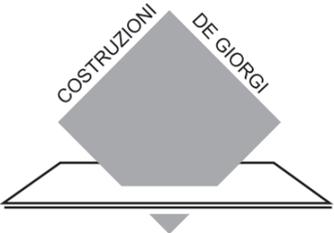


# T NUOVA Taurisano

Periodico di attualità e cultura. Direttore: Santo Prontera. Direttore responsabile: Luciano Tarricone. Registrato al Tribunale di Lecce il 27.11.1989 al numero 475. spedizione in abbonamento postale. Editore Circolo Aics "Carlo Rosselli", Taurisano. Redazione: Corso Umberto I, 279 - Taurisano.

Abbonamento annuale - Ordinario: Euro 10,00. Sostenitore: da Euro 25,00 in su. Vaglia postale intestato a Circolo Culturale Carlo Rosselli c/o Santo Prontera c.so Umberto I°, 279 - 73056 Taurisano. Stampa "Centro Stampa - Taurisano (Le)"  
ANNO XXII - n° 2 - luglio 2011

IMPRESA COSTRUZIONI  
Geom. Daniele DE GIORGI



VIA L. CADORNA 2/A  
73056 Taurisano (LE)  
TEL. 0833/625019 FAX 624036

## ETICA PUBBLICA: TRA IL DESERTO E L'OASI.

La nostra storia nazionale ci insegna che il lascito culturale delle classi dirigenti - al contrario di quanto avvenuto altrove - è stato di tipo negativo. La mentalità più diffusa è, per questa ragione, carica di vizi e difetti. Se si vuol trovare una lezione di educazione civile bisogna riferirsi a piccoli gruppi ed a singole figure storiche: preziose lucciole nella notte.

È per questo che la vita pubblica è così scadente. È per questo che da noi i difetti vengono scambiati per virtù.

Profittare delle cariche pubbliche è da tanti ritenuto pubblicamente illecito, ma tacitamente viene considerato ammissibile.

Perseguitare il prossimo abusando delle cariche pubbliche o amministrare in modo fazioso dietro la guida di una cultura clientelare viene considerato il normale esercizio del "potere".

Una simile concezione delle funzioni pubbliche è una chiara manifestazione di problematicità civile che viene pagata da tutti in termini di miseria sociale sotto vari aspetti.

L'etica pubblica è il giusto equilibrio tra i diritti del singolo e gli interessi della società. È nella buona salute di questa che possono prosperare quelli. È ben noto che lo sviluppo civile non è un optional senza derivati. Dal senso civico del ceto dirigente (o del contesto sociale in genere) dipende il funzionamento delle istituzioni. E queste ovviamente condizionano le dinamiche sociali. È dunque evidente che il senso di responsabilità istituzionale dei governanti e degli amministratori è alla base dello sviluppo economico e sociale in generale.

Piegare nella sostanza principi e valori (considerati come arredi culturali da esibire, ma non praticare) all'illecito tornaconto dei singoli o dei gruppi di potere è un atto vissuto da troppi come dimostrazione di scaltrezza, come una sorta di dato virtuoso che caratterizza "chi sa come va la vita". È invece il cinico e disastroso realismo dei cittadini non del tutto formati, che fa da concime alla logica che soffoca il normale svolgimento della vita democratica.

Questi caratteri della vita pubblica, tuttavia, generano anche una diffusa ripulsa.

Saranno sempre prevalenti? Fino ad un certo punto dipende da chi viene eletto e per il resto dipende dalla vigilanza dell'opinione pubblica.

*continua in ultima*

## SI È VOTATO. ED ORA?

Se dovessimo valutare il futuro della nuova Amministrazione Comunale sulla base del tipo di campagna elettorale che è stata condotta dalla lista vincente (nuovo sindaco escluso, insieme a pochissimi altri) dovremmo essere seriamente preoccupati. Gli argomenti portati in giro, infatti, non si prestano ad essere considerati decenti sul piano civile e politico (per es.: se uno, pur essendo cittadino di questo Comune, non è nato proprio al centro del centro di Piazza Castello, secondo certuni non potrebbe candidarsi alla carica di sindaco o consigliere. Su questo ed altri argomenti è meglio stendere un velo pietoso a tutela della dignità del Comune sul piano civile). Come altre volte, però, ci imponiamo un doveroso ottimismo programmatico. Valuteremo dagli atti. Chi vuole bene a questo paese (o città, se così si preferisce) si aspetta sostanziali novità.

Vi sono cose che normalmente sono considerate ovvie, ma qui non sempre lo sono, perciò ci permettiamo di farne cenno.



In omaggio ad una delle fondamentali regole funzionali della democrazia, cioè quella della maggioranza, chi perde deve prendere atto del verdetto delle urne. Questa regola, come già detto, ha un carattere funzionale e quindi non dirime i contrasti, dato che maggioranza e minoranza non sono sinonimo di diritto e di torto, come troppo spesso si è lasciato intendere - implicitamente o esplicitamente - da chi si è sentito benedetto dal responso delle urne. La minoranza può legittimamente continuare a pensare di essere nel giusto. D'altronde ben sappiamo che le dinamiche elettorali hanno una loro particolare logica, dettata da uno specifico sistema di fattori, a seconda dei contesti sociali.

Ciò detto e sottolineato, e tenendo conto dell'ampio rinnovamento subito dal Consiglio Comunale (anche sul piano anagrafico, data la presenza di tanti giovani), ci pare opportuno rammentare che le forze politiche possono conformarsi ad uno dei seguenti tipi di presenza nella realtà in cui operano: agire come ceto dirigente nel vero senso della parola (se vogliono e sono in grado di farlo) oppure strumentalizzare le insufficienze di cultura civica di una parte (più o meno ampia) della società per finalità e

modalità operative (disparità di trattamento, clientelismo, arrogante gestione delle funzioni pubbliche, ecc.) che non sono pubblicamente confessabili (Kant diceva che sono ingiuste tutte le azioni relative ai diritti altrui se non sono disposte ad assoggettarsi al criterio della pubblicità). Noi chiediamo, oggi come sempre, di uscire dalla tradizione costituita dalla seconda modalità. Quando ciò dovesse accadere, potremmo dire di essere diventati un paese più o meno normale.

C'è, a tal proposito, qualche indizio favorevole? Di preciso, non lo sappiamo. A beneficio del lettore, che giustamente vuole essere informato su ciò che avviene nel proprio Comune, possiamo dire (sulla base di quanto si riesce a decifrare nell'aria che circola intorno alla maggioranza) che sembra esserci una sorta di braccio di ferro tra il nuovo Sindaco ed il PD circa i criteri da seguire nella quotidianità amministrativa ed i rapporti tra partito e rappresentanza consiliare. In altri termini, il



Palazzo Municipale ex Palazzo Ducale

Sindaco vorrebbe fare il Sindaco a tutti gli effetti, presumibilmente per allineare la prassi amministrativa agli obiettivi dichiarati, rifiutando di lasciarsi manovrare dal partito, la cui *ratio* operativa, sul piano dei metodi, non ha mai brillato sul piano della coerenza democratica e della trasparenza (in verità i vizi della nostra vita pubblica sono vecchi e non sono da imputare al solo PD). Se nella maggioranza le cose stanno realmente così, c'è effettivamente qualcosa di nuovo e quella dialettica merita di essere seguita con la massima attenzione.

Il sindaco deve essere consapevole di avere nelle mani una grande occasione: ridurre la vita pubblica a normale dialettica tra forze politiche mature.

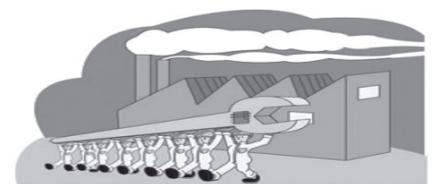
Fino ad oggi non è stato così. Il confronto politico si è svolto sotto forma di acuti e insanabili contrasti a causa di una prassi amministrativa velenosa e faziosa, che ha operato con un cipiglio esclusivista, sfociato in distanze siderali - a pro degli amici e contro i nemici - tra l'amministrare ufficiale e quello ufficioso.

*Santo Prontera*

## ZONA INDUSTRIALE: SEMPRE PROBLEMI?

Giungono ripetutamente a questa redazione delle lamentele di imprenditori e artigiani a proposito della zona industriale. Le osservazioni critiche sono di vario genere e si possono schematizzare come segue: a) enormi differenze di costi rispetto alle zone industriali di altri Comuni; b) difficoltà strutturali che costringono alcuni operatori economici a traslocare in altri Comuni limitrofi; c) una certa incuria degli spazi pubblici (che non fornisce una buona immagine delle aziende nei confronti degli operatori esterni, quando questi vengono a contattare gli operatori del territorio); d) vincoli di costruzione che si legano male con le specifiche esigenze delle aziende.

L'imprenditore è una figura speciale nel panorama di una comunità. È colui il quale organizza i fattori produttivi per creare lavoro e reddito per sé e per gli altri (con ovvi benefici che si riflettono sull'intera comunità). È per questo che gli operatori economici del nostro Comune si pongono e pongono una domanda di fondo: come mai altrove gli imprenditori vengono facilitati nelle loro funzioni dalle amministrazioni comunali e qui avviene il contrario, tanto che molti sono andati a sistemare le loro imprese in altre zone o le hanno de localizzate dopo averle impiantate in questo Comune? Fanno notare che si tratta di un esodo assurdo, dato che comporta dei costi sia in termini di posti di lavoro sia di risorse complessive.



# Sanibart

di Salvatore Bartolomeo & C. s.a.s.

- Forniture ospedaliere
- Strumentario chirurgico
- Apparecchiature elettromedicali e scientifiche
- Medicazione

Sede Amm.va: Via Machiavelli - 73042 CASARANO (Le) Tel. 0833/512041-42 - Fax 0833 502240

Sede Legale: Via S. D'Acquisto, 37 - 73056 TAURISANO (Le)

E-mail: sanibart@mail6.clio.it

## ABBONATI

# T NUOVA Taurisano

# F P COSTRUZIONI

di Francesco Ponso

organizzazione e tradizione

Progettazione  
Costruzioni  
Ristrutturazioni

via Verdi, 19 - 73056 TAURISANO (Le) - cell. 339 649 55 43